



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 29 DEL 20 LUGLIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 30 APRILE, 6, 19 27 MAGGIO E 29 GIUGNO 2026
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **venti** del mese di **luglio** alle ore **8.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. n. 4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni della seduta del 30 aprile 2026, 6, 19 e 27 maggio 2026 e del 29 giugno 2026, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle all'unanimità, eccezion fatta per le deliberazioni del 30 aprile e del 19 maggio 2026 relativamente alle quali la Cons. Bova si astiene, non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell’ente;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 16 del 30.04.2026	Oggetto: "Approvazione verbali della seduta del 30 gennaio, 27 febbraio, 30 marzo 2026.”;
P.V. 17 del 30.04.2026	Oggetto: “Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore – ex cat. C pos. economica 1 – nell’area amministrativa”;
P.V. 18 del 30.04.2026	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) per l'anno 2026.”;
P.V. 19 del 30.04.2026	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per l’individuazione della figura del "Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione” e per l’organizzazione del relativo servizio ai sensi del d. lgs 81/2008 e s.m.i. per l'Ufficio d'Ambito”;
P.V. 20 del 30.04.2026	Oggetto: "Verifica dei dati di qualità tecnica del servizio idrico integrato per il biennio 2024-2025 ai sensi delle deliberazioni 637/2023/R/IDR e 581/2025/R/IDR. Nomina del Dott. Paolo Porro, in rappresentanza dell’ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, quale membro del <i>pool</i> “P”. ”;
P.V. 21 del 06.05.2026	Oggetto: "Indirizzo del C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito per la fase conclusiva del procedimento verso l’estensione dell’affidamento al gestore del S.I.I. Alfa s.r.l.”;
P.V. 22 del 06.05.2026	Oggetto: “Approvazione relazione sulle performance anno 2025 e provvedimenti conseguenti”;
P.V. 23 del 06.05.2026	Oggetto: "Approvazione del bilancio consuntivo 2025 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese”;
P.V. 24 del 19.05.2026	Oggetto: "Approvazione bando di selezione pubblica per soli esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore – ex cat. C pos. economica 1 – nell’area amministrativa – Revisione PV 17/2026.”;

P.V. 25 del 19.05.2026 Oggetto: "Candidatura progetto al nuovo bando per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri - DGR n. XII/5779 del 23/02/2026 e Decreto n. 2918 del 06/03/2026 – per il gestore Alfa s.r.l.”;

P.V. 26 del 27.05.2026 Oggetto: "Investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNISSI) - misura PNRR–M2C4–I4.5 – competenze in capo all'EGA.”

P.V. 27 del 29.06.2026 Oggetto: “Linee di indirizzo per il conferimento di un incarico professionale relativo allo svolgimento delle attività in conformità al codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 235/2010) in materia di: privacy e trattamento dei dati (v. D. Lgs 196/2003 e G.D.P.R.); sicurezza informatica delle reti dell'ufficio d'A.T.O. nonché per la gestione e il monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche dell'Ufficio d'A.T.O.”;

P.V. 28 del 29.06.2026 Oggetto: "Presa d'atto dell'aggiornamento della carta del servizio da parte del gestore salvaguardato Lereti s.p.a., per adeguamento normativo”;

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 16 DEL 30 APRILE 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO, 27 FEBBRAIO, 30 MARZO 2026
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì 30 del mese di **aprile** alle ore 13:00, in Varese, Via Daverio n. 10 presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. n. 4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni della seduta del 30 gennaio 2026, del 27 febbraio 2026, del 30 marzo 2026, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell’ente;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

4. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 01 del 30.01.2026	Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 21 ottobre, 12, 18, 27 novembre e 29 dicembre 2025.”;
P.V. 02 del 30.01.2026	Oggetto: “presa d’atto dell’approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio mti-4-adempimenti conseguenti per la proposta alfa s.r.l. approvata con deliberazione n.41/2024”;
P.V. 03 del 30.01.2026	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per l’individuazione della figura del "responsabile amianto" ai sensi del D.M. 06/09/1994 e per l’effettuazione della campagna analitica delle fibre amiantifere presso la sede operativa dell'ufficio d'A.T.O.”;
P.V. 04 del 30.01.2026	Oggetto: "linee di indirizzo del C.d.A. per il rinnovo del servizio di pulizia degli uffici adibiti a sede operativa dell’ufficio d’A.T.O.”;
P.V. 05 del 30.01.2026	Oggetto: "Linee di indirizzo del cda relative alla ricerca di una figura professionale per l’espletamento dell’attività di supporto tecnico amministrativo al R.U.P. ed al C.d.A. in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure e degli atti e percorsi del piano economico finanziario e regolazione tariffaria dei gestori del S.I.I. (deliberazioni ARERA n. 664/2015/R/IDR, n. 917/2017/R/IDR, n. 918/2017/R/IDR, n. 580/2019/R/IDR e s.m.i)”;
P.V. 06 del 30.01.2026	Oggetto: "Approvazione del piano integrato delle attività e dell’organizzazione (PIAO) dell’Ufficio d’Ambito di Varese per il triennio 2026-2028, per quanto concerne la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza”;
P.V. 07 del 30.01.2026	Oggetto: Linee di indirizzo del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. per un incarico legale per l’emissione di un decreto ingiuntivo per

il recupero del costo A.T.O. periodo gennaio – settembre 2015 contro il Comune di Varese”;

P.V. 08 del 30.01.2026

Oggetto: "Nomina del responsabile della gestione documentale e approvazione del manuale di gestione documentale dell'Ufficio d'A.T.O.”;

P.V. 09 del 30.01.2026

Oggetto: "Piano del fabbisogno di personale triennio 2026–2028. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.”;

P.V. 10 del 30.01.2026

Oggetto: "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2026-2028: approvazione aggiornamento”;

P.V. 11 del 27.02.2026

Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2026-2028”

P.V. 12 del 27.02.2026

Oggetto: "Presa d'atto dell'aggiornamento della carta del servizio da parte del gestore unico Alfa s.r.l., per adeguamento normativo”;

P.V. 13 del 27.02.2026

Oggetto: "Linee d'indirizzo del C.d.A. per il rinnovo del contratto di noleggio a lungo termine del veicolo di servizio attualmente in uso all'ufficio A.T.O. 11 - Varese”;

P.V. 14 del 27.02.2026

Oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019”;

P.V. 15 del 30.03.2026

Oggetto: "Atto motivato per la rimodulazione dei termini e lo slittamento temporale della scadenza dell'intervento PNRR M2C4-I4.2_185 "Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese" CUP F22E22000450006 - Decreto n. 299 del 21 giugno 2024 - Importo € 27.228.653,61 – Presa d'atto e approvazione della proposta di proroga avanzata da Alfa s.r.l.”;

5. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 17 DEL 30 APRILE 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 ISTRUTTORE – EX CAT. C POS. ECONOMICA 1 – NELL'AREA AMMINISTRATIVA.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì trenta del mese di **aprile** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- Deliberazioni del C.d.A. A.T.O. PV 26 del 19/06/2025 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2025/2027;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2025/2027;
- Deliberazioni del C.d.A. A.T.O. PV 11 del 27 febbraio 2026 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2026/2028;

Premesso che:

Le funzioni attribuite alla Provincia e all’Ufficio d’ambito:

- ai sensi dell’articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall’articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell’ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale “ente responsabile dell’ATO” (ora: “ente di governo dell’ambito”), ai sensi dell’articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la “organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d’ambito”, nonché la “deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti”;
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell’articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all’esercizio, tramite l’Ufficio d’Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l’individuazione e l’attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
 - b) l’approvazione e l’aggiornamento del piano d’ambito di cui all’art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - c) (omissis)
 - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l’ente di governo dell’ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
 - e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell’articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l’art. 48, comma 3 prevede che l’ente di governo dell’ambito acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell’ATO;

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettui:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”;

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente all'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia; tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

La gestione dell'azienda deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000, al comma 6 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis...).

RICHIAMATI il D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e il D. Lgs. n.75 del 25 maggio 2017 "Modifiche e

integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.,

PREMESSO CHE a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale, le quali comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di rispetto della convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali.

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 9 del 27 febbraio 2026 avente oggetto: "Piano del fabbisogno di personale triennio 2026– 2028. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.

DATO ATTO CHE:

- l'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:
 - a) Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 - b) Servizio amministrativo – finanziario;
 - c) Servizio tecnico e pianificazione;
 - d) Servizio ambiente e controllo.
- ad oggi sono presenti n. 8 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore a tempo determinato, le figure di ruolo sono così suddivise (indicazione completa del profilo secondo il vecchio inquadramento):
 - n. 1 operatore esperto (ex Cat. B4) profilo amministrativo;
 - n. 1 funzionario (ex Cat. D1) profilo amministrativo;
 - n. 1 funzionario (ex Cat. D2) profilo amministrativo;
 - n. 5 funzionari (ex Cat D1) profilo tecnico;
- In data 31 agosto 2026 il dipendente F.A. cessa la propria attività lavorativa presso l'Azienda Speciale per decorsi termini di pensionamento;

RITENUTO necessario provvedere alla ricerca di n. 1 istruttore – ex cat. C pos. economica 1 (Cat. C1), quale figura di supporto in ambito amministrativo.

DATO ATTO CHE:

1) nella delibera n.9/2026 il CDA dell'Ato ha provveduto ad evidenziare la necessità dell'Azienda di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre di più esperienza qualificata ed efficienza (si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori);

2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio Idrico Integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 aggiornato dalla 582/2025/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATO che si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale di un diplomato che svolga un supporto in ambito amministrativo

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

VISTO il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della provincia di Varese approvato con la deliberazione P.V. 53/2024, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo, ex cat. C1, per l'area amministrativa depositato agli atti;
2. di stabilire che rimane in capo all'Ufficio d'Ambito ogni decisione in merito alla procedura di assunzione di cui al precedente punto 1), senza alcun obbligo;
3. di procedere all'assunzione della figura identificata solo dopo che la Provincia di Varese avrà approvato il piano dei fabbisogni della propria azienda speciale anno 2026/2028;
4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
5. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 18 DEL 30 APRILE 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ENTI D'AMBITO (ANEA) PER L'ANNO 2026.
-----------------	---

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **13:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti all'organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale;

RITENUTO opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese continui ad aderire all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) la cui finalità è quella di promuovere rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, al fine di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi formativi e favorire quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, a carattere regionale o territoriale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. ATO n. P.V. 64 del 30 novembre 2017 avente oggetto: "Adesione all'Associazione nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2018";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 74 del 12 dicembre 2018 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2019";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 12 del 25 marzo 2020 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2020";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 10 del 26 febbraio 2021 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2021";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 9 del 23 febbraio 2022 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2022";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 7 del 27 febbraio 2023 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2023";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 27 del 21 giugno 2024 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2024";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 13 del 26 marzo 2025 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2025";

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione C.d.A. A.T.O n. PV 26 del 19 giugno 2025 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2025/2027;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2025/2027;

VISTA la nota A.N.E.A. di cui al Prot. ATO n. 1183 del 17 marzo 2026, agli atti d'ufficio, con la quale informa che la quota di adesione per l'anno 2026, per A.T.O. Varese, risulta essere di €. 4.508,00=

RITENUTO di aderire all' all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (A.N.E.A.) anche per l'anno 2025, visto il supporto fornito agli Uffici d'Ambito di tutta Italia in materia di corsi, pareri, discussione tematiche generali e puntuali con il Ministero e con Arera, giornate tematiche di studio sui provvedimenti emanati da Arera sulle tariffe sulla RQTI etc;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare per l'anno 2026 l'adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, ANEA, mediante versamento della quota annuale pari ad € 4.508,00=;
2. Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 19 DEL 30 APRILE 2026

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA DEL "RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" E PER L'ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO SERVIZIO AI SENSI DEL D. LGS 81/2008 E S.M.I. PER L'UFFICIO D'AMBITO.
-----------------	---

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore 13:00, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D. Lgs. n. 289/99 che affida ai servizi di controllo interno o ai nuclei di valutazione il compito di verificare la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- il D. Lgs 12 ottobre 2009 n. 150 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;
- il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi" approvato con deliberazione Consiglio di Amministrazione n.13 del 20 marzo 2019;
- il D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i. e l'accordo Stato Regioni sancito il 21/11/2011;

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti:

- deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. di Varese PV 71 del 26 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo del c.d.a. per l'individuazione della figura del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e per l'organizzazione del relativo servizio ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. per l'Ufficio d'Ambito";
- determinazione del Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. di Varese n. 76 del 7 novembre 2022 di affidamento del servizio di prevenzione e protezione per i dipendenti dell'Ufficio d'A.T.O.;

CONSIDERATO che:

- a maggio 2026 scadrà la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione per l'Ufficio d'A.T.O.;
- Vi è quindi necessità, ai sensi della vigente normativa, di organizzare il servizio di prevenzione e protezione con l'individuare del relativo responsabile per anni tre a partire dalla scadenza del vigente contratto;
- Il vigente contratto, della durata triennale, ha un costo totale di €. 1.500,00 al netto di IVA;
- Si rende necessario procedere con l'individuazione della figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dell'organizzazione di tale servizio per l'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 l. 21 giugno 2022, n. 78, recante «Delega al governo in materia dei contratti pubblici», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, S.O. n. 12 e s.m.i.;
- Le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successivi aggiornamenti;
- la Deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 26 del 19 giugno 2025 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2025/2027;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2025/2027;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000,

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono totalmente richiamate

1. Di procedere, per l'individuazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e per l'organizzazione del relativo servizio per l'Ufficio d'A.T.O. Varese, si proceda mediante affidamento diretto su piattaforma Mepa, con la formula della Trattativa Diretta, con scelta tra l'elenco fornitori ivi indicato, nel rispetto dei requisiti di cui al D. Lgs. 36 del 30 marzo 2023 e s.m.i. e di ogni altro ulteriore requisito previsto dalla normativa come necessario per contrarre con la pubblica amministrazione;
2. Che l'incarico di cui sopra sarà affidato per anni tre, al costo annuale di €. 500,00= oltre IVA di legge, per un totale di €. 1.500,00= oltre IVA di legge;

3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 20 DEL 30 APRILE 2026

OGGETTO:	VERIFICA DEI DATI DI QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL BIENNIO 2024-2025 AI SENSI DELLE DELIBERAZIONI 637/2023/R/IDR E 581/2025/R/IDR. NOMINA DEL DOTT. PAOLO PORRO, IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE, QUALE MEMBRO DEL POOL "P".
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore 13-.00, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATE:

- la deliberazione ARERA del 23 dicembre 2025, 581/2025/R/IDR, avente ad oggetto “*Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell’Autorità 637/2023/R/IDR*”;
- la deliberazione ARERA del 23 dicembre 2025, 582/2025/R/IDR, avente ad oggetto “*Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4*”;
- la deliberazione ARERA del 17 febbraio 2026, 40/2026/R/IDR, avente ad oggetto “*Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2024-2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato, di cui al Titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)*”;
- la Determina del Direttore della Direzione Investimenti e Sostenibilità Ambientale (DISA) di ARERA del 10 marzo 2026, 1/2026/IDR, avente ad oggetto “*Definizione della composizione dei pool di Enti di Governo d’Ambito per la verifica dei dati di Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2024-2025 ai sensi delle deliberazioni 637/2023/R/IDR e 581/2025/R/IDR*”;

CONSIDERATO che, nella deliberazione 581/2025/R/IDR, l’ARERA riporta che “*al fine di rafforzare l’attività di validazione dei dati trasmessi, a partire dalla raccolta dati da effettuarsi nell’annualità 2026 e successivamente a cadenze biennali, l’archivio di cui al comma citato [comma 1.2] dovrà essere verificato da un pool di Enti di governo dell’ambito, successivamente definito dall’Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione*”;

VISTO che, nell’Allegato A alla deliberazione 581/2025/R/IDR, ad integrazione della deliberazione 917/2017/R/IDR, al comma 38.2 si riporta che “*Ogni Ente di governo dell’ambito, nella persona del suo rappresentante legale, dovrà individuare formalmente uno o più esperti incaricati con comprovata esperienza per effettuare l’attività di verifica in pool*”. Ciò in virtù delle tempistiche relative alle attività di verifica del pool, indicate al comma 39.3 (“*Entro il 30 aprile di ciascuna annualità di verifica, l’EGA territorialmente competente è tenuto ad effettuare la pre-validazione dei dati trasmessi dal pertinente gestore e a condividerne gli esiti, unitamente al materiale ricevuto dal gestore e ad ogni ulteriore elemento di contesto ritenuto significativo, con gli altri EGA facenti parte del pool*”) ed al comma 39.4 (“*Entro il 31 maggio di ciascuna annualità di verifica, il pool completa l’attività di competenza, inviando la Relazione di verifica all’EGA territorialmente competente*”);

PRESO ATTO della composizione dei pool e la designazione dei relativi coordinatori con la succitata determina 1/2026/IDR, in particolare il pool “P” al quale l’Ufficio d’Ambito di Varese risulta associato, così composto:

TAV. 14. Composizione del Pool P

Ente di governo dell'ambito	Gestore
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese	Lereti S.p.A.
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese	ALFA S.r.l.
Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	CAFC S.p.A.

Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	ACQUEDOTTO DEL CARSO S.P.A. - KRASKI VODOVOD D.D.
Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti	AZIENDA SERVIZI TOANO SRL UNIPERSONALE
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti	ARCA s.r.l.
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti	HERA S.P.A.
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti	SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE S.R.L.
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti	AZIENDA SPECIALE COMUNI RIUNITI
EGAM-Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il servizio idrico integrato	ACEA MOLISE SRL
EGAM-Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il servizio idrico integrato	Azienda Speciale Regionale Molise Acque

VISTA la Designazione dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti quale soggetto coordinatore responsabile dell'invio della relazione di verifica;

CONSIDERATO che le attività legate alla RQTI e le validazioni delle precedenti raccolte sono state gestite dal Dott. Porro Paolo, con la verifica degli allegati, compresa la Relazione di Accompagnamento, presentati dai gestori Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.;

RITENUTO, ai sensi del comma 38.2 della deliberazione 581/2025/R/IDR, di dover procedere alla individuazione formale del Dott. Paolo Porro, in rappresentanza dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, quale membro del *pool* "P";

DATO ATTO CHE nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 425/2025/R/IDR, l'Autorità, con il documento per la consultazione 470/2025/R/IDR, ha illustrato i propri orientamenti in ordine alla definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, a partire dall'annualità 2026; l'attività è volta al rafforzamento dell'attività di validazione svolta unicamente dall'Ente di governo territorialmente competente. Per tener conto delle nuove attività legate alla verifica in pool, dal momento che in alcune realtà vi sono vincoli di spesa sul personale derivanti dalle leggi sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa pubblica; in aggiunta, si è proposto di prevedere forme di penalizzazione nel caso in cui l'Ente competente e/o il pool di Enti non assolva pienamente, correttamente ed entro i termini previsti dall'Autorità ai compiti assegnati;

VISTO il carattere di novità introdotto nella regolazione della qualità, si evidenzia anche come la previsione di rafforzamento dell'attività di validazione dei dati tramite la verifica in pool prevista non sia opzionale, con la conseguenza che la mancata sottoscrizione della relazione di asseverazione da parte di uno o più esperti del pool determini, innanzitutto, l'impossibilità per l'EGA nominante di fruire della possibilità, ai sensi del comma 24.2 del MTI-4, di incrementare il parametro moltiplicativo z, che esprime lo scostamento massimo ammesso in tariffa delle spese di funzionamento dell'Ente di governo

dell'ambito addebitate al gestore rispetto alla media di settore, o comunque di presentare istanza per il riconoscimento di costi superiori.

Non è al momento normato in modo definitivo il percorso di valorizzazione economica spettante ai componenti del Pool, questo Ufficio è in attesa di una indicazione puntuale sia da Anea sia da Arera, a cui si è richiesta un'espressa pronuncia. Per tali ragioni il CdA si riserva un successivo provvedimento.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 non rilevando quello in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'Ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di individuare formalmente il Dott. Paolo Porro, in rappresentanza dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, quale membro del *pool* "P";
2. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 21 DEL 06 MAGGIO 2026

OGGETTO:	INDIRIZZO DEL C.D.A. DELL'UFFICIO D'AMBITO PER LA FASE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO VERSO L'ESTENSIONE DELL'AFFIDAMENTO AL GESTORE DEL SII ALFA S.R.L.
-----------------	--

L'anno **duemilaventisei** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **18:00** ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, presso la sede dell'Ufficio d'ATO, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno,

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 31 del 29 giugno 2017 è stata deliberata la salvaguardia della gestione di ASPEM s.p.a. (ex Acsm Agam Reti Gas Acqua s.p.a. ora Lereti s.p.a.) e atti conseguenti, preceduta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 con cui si è approvata la salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti e da deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 5 del 28/06/2017 con cui si è espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/03 e s.m.i., alla salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti; la tabella allegata alla presente delibera ha previsto scadenze legate alla prosecuzione da parte di Aspem s.p.a. nelle gestioni del servizio di acquedotto fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni:

CONSIDERATO CHE resta di assoluta rilevanza strategica la preparazione del passaggio della gestione del SII dal gestore salvaguardato Lereti S.p.a. al gestore del SII Alfa S.r.l., secondo il 'verso' del sistema, che deve tendere in direzione della gestione unica d'ambito, e ciò postula il trasferimento a quest'ultimo di tutte le risorse infrastrutturali:

- alla scadenza della salvaguardia la successione del gestore d'ambito interviene quindi nella gestione del servizio e nell'utilizzo delle risorse strumentali di rete per unità territoriali (non funzionali) coincidenti con il territorio dei comuni coinvolti;
- Il gestore unico e il gestore uscente devono essere in grado di garantire il subentro nelle gestioni preesistenti alle scadenze previste.

I

Sul piano ricostruttivo del quadro attuale, in via del tutto preliminare rispetto ad ogni ulteriore valutazione, occorre premettere quanto segue.

Alfa s.r.l. è il gestore del S.I.I. della provincia di Varese, nel rispetto dell'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e possiede il titolo giuridico conforme alla normativa pro tempore vigente nell'esercire il servizio idrico integrato (S.I.I.) nell'ambito territoriale della Provincia di Varese fino al 2035.

Alfa è stata costituita quale società interamente pubblica, con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015 ed il Consiglio Provinciale di Varese ha provveduto con propria Delibera n. 28 del 29/06/2015, a deliberare l'affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale di Varese alla stessa Alfa s.r.l., la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito.

L'affidamento del S.I.I. è stato disposto secondo la modalità dell'in-house providing ed è divenuto operativo a seguito della sottoscrizione da parte di Alfa s.r.l. della Convenzione di Servizio con l'Ufficio d'Ambito.

La scadenza del 2035, apparentemente lontana, impone invece delle indifferibili valutazioni, considerata la necessità di significativi investimenti da programmare con largo anticipo e la necessità di valutazioni di lungo periodo circa i modelli gestionali (alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale: Cons. Stato, sezione IV, ordinanza 19 gennaio 2026, n. 407, di rimessione alla Corte di Giustizia del sistema tariffario del SII, con potenziali effetti di ordine sistematico), della necessità di politiche industriali in grado di consentire alla gestione (estesa all'intero ambito) di rispondere ai nuovi obiettivi (tra i quali l'adozione di politiche e

interventi per il drenaggio sostenibile delle acque meteoriche) che incidono sull'agenda dei gestori.

Entro tale scenario prospettico si inserisce il procedimento di valutazione della proposta di estensione della durata dell'affidamento in house formulata da Alfa s.r.l.

Richiamata la precedente deliberazione n.38 del 12/11/2025 con la quale, a seguito di una prima raccolta di elementi conoscitivi finalizzata alla definizione della cornice metodologica di una istruttoria completa, articolata mediante la valutazione di documentazione da prodursi da parte di Alfa s.r.l. onde esaminare la richiesta relativa all'estensione del periodo di affidamento, il Cda ha provveduto a formulare un indirizzo mirato a dare innesco al procedimento, ai sensi dell'art.7 della Legge 241/90 e s.m.i., in vista della distinta messa a fuoco delle argomentazioni a possibile supporto della richiesta in premessa citata, attraverso la pubblicazione sul sito internet, previa comunicazione diretta agli interessati e controinteressati. L'avvio del procedimento ha seguito le modalità di comunicazione previste dall'articolo 8, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire. Nessuna comunicazione/partecipazione è pervenuta.

II

Sulla scorta della documentazione fatta pervenire da Alfa s.r.l. (prot. 12390 del 10/06/2025 assunta al protocollo ATO n. 2509 del 10/06/2025), è stata successivamente redatta dallo scrivente Ufficio una analitica relazione, depositata agli atti, prot. n. 4576 del 23-10-2025 avente oggetto: "Valutazione dei presupposti circa l'idoneità del modello di gestione del SII di Alfa Srl all'estensione della concessione di affidamento", documento che consegue ad un'attenta disamina della condizione attuale del gestore d'ambito Alfa Srl, delle caratteristiche del modello in house (alla luce del D.lgs. 201/2022, del TU Società pubbliche e del d.lgs. 36/2023), della condizione finanziaria della società pubblica, delle politiche tariffarie concretamente praticate nell'ambito (con evidente asimmetria tra i due gestori). La relazione opera anche una valutazione circa il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al gestore.

In tale relazione si osserva, innanzitutto, alla stregua di un dato meritevole di una particolare sottolineatura che l'azione condotta da Alfa s.r.l., secondo le indicazioni del Piano d'Ambito è risultata fondamentale in vista del superamento delle criticità poste dalle diverse procedure di infrazione eurounitarie.

Sempre la relazione pone quindi l'accento sui nuovi orizzonti profilabili, anche nell'ambito varesino, per il lungo periodo. Particolare attenzione è riservata al dato secondo cui l'integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del Piano d'Ambito impatta significativamente sull'intero sistema idrologico territoriale con conseguenti benefici in termini di manutenzione e gestione anche sulle infrastrutture e sugli impianti del S.I.I. All'interno dell'aggiornamento tariffario MTI-4, Alfa ha già compiuto un primo passo in tale direzione mediante la presentazione dell'istanza di potenziamento della gestione delle acque meteoriche, motivando questa scelta in considerazione dei sempre più frequenti eventi meteorici estremi che, per loro natura, determinano spesso allagamenti a causa delle notevoli quantità di deflusso superficiale generato negli ambienti urbani (fortemente impermeabilizzati). Gli interventi infrastrutturali che origineranno dagli studi di invarianza idraulica attualmente in corso sull'intero ambito dovranno andare a integrare i già cospicui investimenti previsti nel PDI approvato con la predisposizione tariffaria MTI-4, che nel periodo 2020-2035 ammonta a complessivi 410 M€ (N.B.: dati consuntivi per gli anni 2020-2023 e dati da pianificazione per gli anni 2024-2035) e a questi studi si aggiungeranno gli eventuali ulteriori elementi conoscitivi che verranno progressivamente raccolti successivamente all'assunzione quale vincolo di missione l'analisi delle condizioni di vulnerabilità da run off delle acque meteoriche del territorio, anche sulla base di un prossimo aggiornamento su tale versante del Piano di Ambito.

La relazione indica, sul piano della sostenibilità delle azioni tese a garantire effettività a tale politica, che l'ingente fabbisogno di investimenti nel territorio varesino, definito a seguito della ricognizione

effettuata in sede di aggiornamento del PDI in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3, identificava un Piano dei Fabbisogni al 2035 di oltre 871 M€, distribuito nelle attività del S.I.I., determinando una notevole necessità di risorse. Da ciò l'esigenza di una realistica e progressiva discretizzazione delle priorità pianificatorie in parallelo alla ricalibratura del PEF della gestione (sino ed eventualmente oltre la scadenza del 2035)

La relazione prosegue poi rimarcando come mantengano un rilievo centrale fra gli obiettivi primari del gestore maggiori investimenti nel servizio idrico, a partire dal fotovoltaico ed altre tecnologie volte ad incrementare l'autoconsumo ed a ridurre le emissioni, al fine di proteggere il clima, azioni e strategie volte a promuovere uno sviluppo sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e migliorando il benessere sociale ed economico. Queste politiche mirano a trasformare le sfide ambientali in opportunità, promuovendo l'efficienza nell'uso delle risorse, l'economia circolare, le energie rinnovabili e la protezione della biodiversità.

Tra gli obiettivi principali delle politiche green vi sono le seguenti:

- **Cambiamento climatico:**
Raggiungere la neutralità climatica, riducendo le emissioni di gas serra e limitando il riscaldamento globale.
- **Economia circolare:**
Promuovere un modello economico che riduca gli sprechi, riutilizzi i materiali e rigeneri gli ecosistemi.
- **Energia sostenibile:**
Favorire l'utilizzo di energie rinnovabili, come l'eolico, il solare e l'idroelettrico, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.
- **Biodiversità:**
Proteggere la biodiversità e gli ecosistemi, contrastando la perdita di specie e il degrado ambientale.
- **Mobilità sostenibile:**
Promuovere mezzi di trasporto a basse emissioni, come veicoli elettrici, biciclette e trasporti pubblici, riducendo l'inquinamento atmosferico.
- **Consumo responsabile:**
Incoraggiare un consumo più consapevole e sostenibile, riducendo gli sprechi e promuovendo prodotti e servizi a basso impatto ambientale (a puro titolo esemplificativo si ricorda l'importanza del Green Deal Europeo: un piano ambizioso per rendere l'UE la prima zona a impatto climatico zero entro il 2050, con obiettivi di riduzione delle emissioni, investimenti in tecnologie pulite e protezione della natura).

La relazione si focalizza poi su una tra le più rilevanti innovazioni ordinamentali, carica di implicazioni che coinvolgono direttamente il SII.

Regione Lombardia, ha riconosciuto con la propria legge n.11/2025 la rilevanza dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi e sulla vita dell'uomo e, nel profilare strategie e azioni da porre in essere nell'interesse delle future generazioni:

- a) sviluppa le proprie politiche sul cambiamento climatico, in coerenza con la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e con la strategia regionale di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché con il Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) e i relativi aggiornamenti, promuovendo attivamente lo sviluppo sostenibile;
- b) armonizza le proprie strategie economiche e sociali con gli obiettivi europei e con gli strumenti di programmazione delle politiche economiche europee, con particolare attenzione a modelli di business e lavori legati all'economia verde rivolti alle giovani generazioni;
- c) integra nella pianificazione e programmazione regionale, territoriale e di settore, le politiche per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e fornisce indicazioni e prescrizioni indicazioni e prescrizioni per una conseguente pianificazione e programmazione locale anche in materia di protezione civile e di antincendio boschivo, tenendo conto degli impatti del cambiamento climatico sugli ecosistemi;

[...]

- g) mette in atto azioni di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso politiche di previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, nonché di mitigazione dei rischi naturali e tecnologici, al fine di aumentare la capacità di previsione ed allertamento, la capacità di risposta agli eventi e la gestione delle emergenze e il loro superamento.

La Giunta regionale ha approvato, nel rispetto dei termini previsti all'articolo 15, comma 2, lettera b) della legge n.11/2025, con Deliberazione 5383 del 24 novembre 2025, la "Strategia Integrata Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico" (SIRACC), principale strumento per integrare l'adattamento nelle politiche di pianificazione e le linee guida per l'individuazione degli impatti significativi derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi individuati, relativi ai fattori climatici e per la previsione delle possibili misure di mitigazione, compensazione e adattamento al cambiamento climatico (cfr. *Art. 3 Politiche e misure regionali per l'adattamento al cambiamento climatico*, c.1 della medesima legge n.11/2025):

- i) prevenire il rischio idraulico e idrogeologico e contenere i suoi effetti, facendo fronte alle alluvioni, alle esondazioni, alle frane e all'erosione dei suoli, minimizzando l'impatto sul paesaggio e favorendo soluzioni ambientalmente compatibili;
- j) promuovere soluzioni per un uso efficiente dell'acqua e per il risparmio idrico nei settori civile pubblico e privato, industriale ed agricolo, incluso l'approvvigionamento da risorse idriche alternative a quelle potabili,

oltre a (art. 3 c.2):

- a) individuare e valutare gli impatti del cambiamento climatico attualmente osservati e prevedibili nel futuro, mediante l'elaborazione di scenari climatici specifici del territorio regionale;
- c) analizzare i rischi per la popolazione, il territorio, la biodiversità, il paesaggio e il patrimonio culturale in relazione ai differenti scenari individuati, che gli enti territoriali devono utilizzare come riferimento nei propri strumenti di pianificazione territoriale;
- f) monitorare l'efficacia delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso adeguati indicatori di processo e prestazione.

In particolare, la Strategia indica per il SII i possibili scenari di criticità:

Eventi meteorologici estremi, con effetti sulla disponibilità e qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee riconducibili ad impatti sul sistema idrico nel suo complesso (inclusi il servizio idrico integrato), aumento dei conflitti tra settori per l'utilizzo dell'acqua, necessità di ricorso a forme di approvvigionamento idropotabile d'emergenza, aumento dei costi di potabilizzazione, danni alle infrastrutture di drenaggio urbano, al sistema fognario e alle infrastrutture di difesa idraulica, disservizi sistema idrico integrato e accesso alla risorsa, etc.

I Gestori del S.I.I. devono, all'interno della propria pianificazione, attrezzarsi per una gestione sostenibile del territorio quale sfida più urgente da affrontare, soprattutto in aree densamente urbanizzate come la Lombardia; in questo contesto, il principio dell'invarianza idraulica e idrologica rappresenta un approccio fondamentale per mitigare i rischi di allagamenti e preservare l'equilibrio idrologico del suolo, attraverso:

- la gestione delle Acque Reflue: Test di nuove tecnologie per il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'economia circolare.
- sistemi di Raccolta e Trattamento delle Acque Meteoriche: Sperimentazione di soluzioni per la gestione sostenibile delle acque piovane, come la realizzazione di tetti verdi, pavimentazioni permeabili e sistemi di raccolta per il riutilizzo dell'acqua.
- Monitoraggio e Automazione: Implementazione di sensori e tecnologie di monitoraggio avanzate per ottimizzare la gestione delle reti idriche e ridurre le perdite.

La relazione si sofferma anche sui profili di ordine societario, dando conto che Alfa s.r.l. si conforma al modello in house.

La presenza dei Comuni all'interno del soggetto gestore in-house può consentire non soltanto l'esercizio dei poteri di indirizzo, pianificazione e controllo, ma anche l'attuazione della gestione.

Attraverso l'attività di pianificazione strategica e operativa, comunque da rafforzare in futuro, con implementazione delle prerogative degli organismi di rappresentanza dei comuni e con miglior definizione dello strumento delle direttive impartibili da questi ultimi, gli enti locali possono assicurare agli utenti la messa a disposizione di un servizio in grado di soddisfare le necessità di ogni realtà locale e garantire ai consumatori finali equità entro l'ambito nell'applicazione delle condizioni contrattuali. Attraverso l'attività di monitoraggio e controllo (anch'essi da rafforzare) possono verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti e vigilare sui consumi effettuati e sulla congruità dei costi di esercizio e di investimento.

Alfa soddisfa inoltre le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione pubblica (ossia il complesso dei soci pubblici: titolarità e controllo parcellizzato) esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi;
- b) almeno l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione pubblica controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione pubblica affidante;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione di capitali privati diretti;

Le Direttive definiscono anche cosa debba intendersi per controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, precisando che un'amministrazione pubblica esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi quando esercita un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica.

Il "controllo congiunto" si verifica qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni quali a puro titolo esemplificativo si cita Consiglio di Stato sez. IV, 21/01/2025, n. 416: *"In linea con gli artt. 12 della direttiva 2014/24/UE e 5 del codice dei contratti pubblici, affinché il requisito del controllo analogo in caso di società in house pluripartecipata sia soddisfatto, occorre che le Amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza possano comunque esercitare il controllo analogo in modo congiunto e che: a) gli organi decisionali dell'organismo controllato siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti; b) i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato; c) l'organismo controllato non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti; dal complesso di tali previsioni emerge in definitiva l'esistenza di rilevanti deroghe ai meccanismi tipici di funzionamento delle società di capitali, tali da assicurare ai soci pubblici, collettivamente considerati, un'influenza determinante e un controllo effettivo sulla gestione dell'ente partecipato, attraverso poteri di condizionamento sull'operato del management in grado di conformare l'azione di quest'ultimo agli interessi pubblici di cui il singolo ente pubblico partecipante è portatore; tali poteri si esplicano sia in generale rispetto al complesso delle attività statutariamente demandate alla società, sia in relazione allo specifico servizio di igiene urbana prestato per il comune partecipante"*.

La relazione dà inoltre conto del posizionamento di Alfa s.r.l. (e, più in generale del SII nell'ambito varesino) entro il panorama più ampio, che vede Alfa posizionarsi sullo spettro dei gestori Lombardi con le tariffe ai minimi (seconda tariffa più bassa delle province lombarde), e all'interno di una media annua nazionale per regione si vede la Toscana in prima posizione più alta con una media di 728 (per una famiglia media di tre persone e un consumo di ipotesi medio pari al 182 m³ annui), Alfa si posiziona al terzultimo posto, con una media di 314, al di sotto ci sono il Molise 214 e il Trentino 269. Questi dati indicano come, nel turno del primo periodo di gestione, il modello tariffario che incorpora il principio full recovery cost e i dispositivi incentivanti abbia trovato attuazione in termini non penalizzanti per le diverse coorti utenziali, con sottolineatura per la funzione dell'articolazione tesa a disincentivare consumi voluttuari e per le valenze sociali del sistema dei bonus sociali

Sulla scorta di quanto evincibile dalla relazione, atta a costituire una sintesi dei dati disponibili (anche per effetto delle comunicazioni a cui il gestore è tenuto ex lege), è possibile dare ulteriore impulso alla valutazione prognostica circa le condizioni di estensibilità dell'affidamento, sollecitando una presa di posizione del gestore rispetto agli orizzonti di adeguamento del SII che paiono profilabili per il prossimo futuro.

Onde consentire una valutazione analitica circa la reale opportunità di una estensione della durata dell'affidamento, Alfa s.r.l. andrà sollecitata a prendere posizione, ovviamente in termini predittivi e con la possibile analiticità entro una stagione connotata da un dato di strutturale incertezza 'transizionale' (ossia determinata dalle molteplici transizioni in atto e dalle pluricrisi che si susseguono), quantomeno sui seguenti profili:

1) prospettive circa **la collaborazione – successione tra i due gestori**, Alfa e Lereti, volta a dare continuità nel territorio oggi gestito da Lereti, ed evitare cesure nella gestione ed organizzazione del servizio legato ai diversi aspetti: alle manutenzioni, alla tutela delle utenze, agli investimenti; in modo tale da poter preparare un quadro finanziario attuale e previsionale con la distinta indicazione dei valori residui di subentro, dei piani finanziari residui con una funzionalizzazione delle scelte finanziarie e tecniche in vista dell'assunzione dei nuovi maggiori oneri, con una indicazione del piano finanziario già proiettato per l'ulteriore decennio e con l'esplicitazione delle grandezze finanziarie e con la funzionalizzazione delle scelte tecniche e la loro ripercussione sulle scelte finanziarie. Il primo obiettivo è definire come i due gestori, Alfa e Lereti, collaboreranno per garantire la continuità del servizio nel territorio attualmente gestito da Lereti.

In concreto, occorre comprendere i contenuti di un piano (attuale e per i prossimi 10 anni) che specifichi:

- I costi residui necessari per il subentro nel servizio.
- Come le scelte tecniche influenzeranno i conti.
- La copertura economica per i nuovi oneri previsti.

2) prospettive di recepimento e piena e tempestiva attuazione degli obiettivi profilati dalla legge regionale lombarda n. 11 del 2025 con riguardo ad una necessità di estensione del servizio a tutte le **attività funzionali al drenaggio sostenibile** che si rispecchiano poi in una progettazione di studi di invarianza idraulica; occorre che Alfa indichi entro un documento puntuale quali e quanti studi dei comuni, ad oggi in sua gestione, ha già preparato e che cosa hanno portato a far emergere questi ulteriori studi e valutazioni e quali saranno gli obiettivi ulteriori da perseguire.

3) Per quanto riguarda le opere idrauliche in ambito urbano, correlate al servizio idrico integrato e dettate anche dalla pressione conseguente agli effetti dei cambiamenti climatici accelerati che si stanno verificando in questi ultimi anni, è necessario anche prospettare **un'analisi di una progettazione degli aspetti che sono sia sociali che ambientali, sia tecnici sia economici al fine di progettare in maniera sostenibile le azioni a tutela e alleggerimento dei corpi ricettori naturali e artificiali**. Questo deve portare alla una integrazione tra una pianificazione urbanistica e le previsioni di ambito su tutto il sistema idrologico e, quindi, come attuare anche alla luce di quanto previsto dall'ultimo aggiornamento regolatorio MTI-4 ove Arera ha già previsto una presentazione di istanza di potenziamento della gestione delle acque meteoriche, occorre andare a definire da parte di Alfa gli aspetti che sono da contemplare in questa analisi.

4) traduzione in un quadro economico riscontrabile dei profili finanziari di tali politiche, con indicazione comparativa anche dei costi 'dell'inerzia' e con indicazioni circa la varianti da introdurre nel piano d'ambito.

6) prospettazione di un **piano industriale aggiornato** e proiettato al 2034 teso a rendere distintamente comprensibile mediante quali strategie operative Alfa potrà porsi in grado di adattare la propria struttura, i propri processi produttivi del servizio e di implementazione delle infrastrutture, etc. onde rispondere alle sollecitazioni che gli scenari profilabili ex ante consentono di prefigurare e rispetto ai quali è possibile il disegno predittivo di plausibili strategie di adattamento di un struttura industriale fortemente orientata alla qualità-socialità-sostenibilità della gestione di un servizio pubblico, con dirette ricadute ambientali e con partecipazione pubblica necessaria, destinata a restare parcellizzata tra tutti gli enti locali dell'ambito entro un contesto generale orientato all'economia circolare e segnato dai temi della scarsità e della stringenza degli effetti del cambiamento climatico. Il piano industriale, e più in generale il documento recante le linee di sviluppo prospettabili, dovrà rendere intelligibili come tali sfide saranno affrontate nella prospettiva di continuare a perseguire ricerca di recuperi di efficienza al fine di restituire qualità e socialità a beneficio diretto degli utenti. L'allegato A profila i contenuti del modello di piano industriale predittivo ultradecennale esteso al 2045 che dovrà essere presentato da Alfa s.r.l., sviluppabile in contraddittorio con l'Ufficio d'Ambito entro il termine assegnato).

Il percorso istruttorio che dovrà essere compiuto nell'ulteriore segmento procedimentale sarà dunque volto alla focalizzazione delle condizioni (giuridiche, ma anche tecnico-economiche ed ambientali) atte a giustificare l'opzione dell'estensione della durata dell'affidamento in essere, comunque suscettibile di introduzione, anche in anticipazione rispetto al 2035 e sulla scorta di quanto emergerà nel procedimento in itinere, di correttivi, di misure di flessibilizzazione e riequilibrio (art. 9 , dl.gs. 36/2023, convenzione-tipo ARERA, etc.), dell'innesto di condizionalità, rafforzamento dei sistemi di monitoraggio continuo e iterativo (secondo il modello del provvedimento adattivo e contenuto 'aperto' in superamento della sostanziale rigidità proiettata nel tempo dell'attuale convenzione di affidamento), etc., quale unica soluzione praticabile in un contesto – come detto – di incertezza strutturale (circa i programmi normativi, le condizioni economiche e ambientali di scenario, le preferenze degli utenti, l'affermazione di nuove tecnologie, etc.). Nell'ambito dell'istruttoria dovrà quindi essere prefigurato il contenuto degli atti novativi dei documenti provvedimentali e convenzionali e dei correlativi allegati tecnici nel rispetto dei principi sin qui enunciati.

DATO ATTO dell'opportunità che nell'ambito dell'ulteriore istruttoria procedimentale si collochino momenti di comune puntuazione metodologica da operarsi in contraddittorio tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore e della successiva opportunità di una fase di pubblicazione anticipata degli esiti dell'istruttoria al fine della raccolta di eventuali contributi provenienti dal pubblico (come previsto, con valore di principio più generale, dall'art. 10, V comma, del d.lgs. 201/2022);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare tutto quanto in premessa citato e di approvare anche l'Allegato A, parte integrante del presente atto, fornendo il proprio indirizzo per la fase conclusiva del procedimento di valutazione della proposta di estensione dell'affidamento al gestore del SII Alfa s.r.l, dando

ulteriore impulso avvio alla fase conclusiva dell'istruttoria, con previsione di una dialettica con Alfa s.r.l. tesa all'identificazione delle coordinate metodologiche utili alla focalizzazione dei diversi scenari profilabili per il periodo sino al 2045 in coerenza con quanto sin qui emerso;

2. di prevedere che l'estensione dell'affidamento in House fino al 2045 assuma carattere adattivo e valorizzi la funzione di monitoraggio, con riserva di introduzione dei correttivi anche nella convenzione di affidamento, anche in vista di una adeguata risposta a temi e sfide attuali posti dagli effetti del cambiamento climatico e dalle conseguenti nuove missioni relative al drenaggio urbano sostenibile delle acque meteoriche; Il C.d.A. sollecita dunque Alfa s.r.l. su questi temi nuovi e diversi a fornire puntuali indicazioni circa le strategie tese al perseguimento di obiettivi che si aggiungono agli originari vincoli di missione, con attenzione sia ai processi di rafforzamento della capacità industriale sia con riferimento alla capacità finanziaria, entro un quadro tariffario da mantenere stabile e abbordabile per l'utenza anche più debole;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 22 DEL 06 MAGGIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE PERFORMANCE ANNO 2025 E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
-----------------	---

L'anno **duemilaventisei** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **18:00** presso la sede dell'Ufficio d'A.T.O., in Varese, Via Daverio n. 10, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, ed in particolare gli articoli 14 e 15;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O.:

- n. 24 del 22 marzo 2022 avente Oggetto: Rinnovo incarico del direttore dell'ufficio d'ATO, ai sensi dell'art. 14 dello statuto ATO;
- n. 25 del 22 marzo 2022 avente Oggetto: Adeguamento compenso del Direttore Generale dell'Ufficio d'A.T.O. ai sensi della vigente normativa;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia di Varese prot. n. 75 del 15/03/2023;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi,

TENUTO CONTO che il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 14/2025 ha definito gli obiettivi per l'anno 2025 approvando il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2025-2027.

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 150/2009, di attuazione della Legge delega n. 15/2009, ha disposto il "rinnovo" del sistema di valutazione permanente del personale dipendente, con l'obbligo per gli Enti Locali, a norma dell'art. 16 dello stesso decreto, di adottare la nuova metodologia di valutazione delle performance, con l'esplicito scopo di "migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- il D. Lgs. n. 150/2009 dispone l'obbligo di aggiornamento del Regolamento degli Uffici e Servizi al fine di adeguarlo alla riforma sulla misurazione delle performance;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 1 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74, nella parte in cui prevede che *"le Pubbliche Amministrazioni adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

DATO ATTO che l'art. 16 del succitato D. Lgs. 74/2017 pone in capo alle regioni e gli enti locali l'obbligo di adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal medesimo D. Lgs. 74/2017;

CONSIDERATO che con il D. Lgs. n. 74/2017 sono state introdotte alcune modifiche dei principi generali e della disciplina del ciclo di gestione della performance, in attuazione dei seguenti principi e criteri direttivi della Legge delega n. 124/2015, all' art. 17, comma 1 lett. r) in materia:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

RILEVATO che il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O., con modifica al Regolamento di ordinamento generale degli uffici e servizi ha deciso di dotarsi del nucleo di valutazione monocratico, anche con la finalità di disporre di un soggetto terzo per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore.

VISTI, altresì, i contenuti del contratto di lavoro di diritto privato in essere con riferimento alla retribuzione di risultato da corrispondere in un'unica soluzione a seguito di relazione sull'attività svolta e positiva

verifica dei risultati raggiunti, redatta dal Nucleo di Valutazione Monocratico ed approvata dal C.d.A. dell'Azienda Speciale.

DATO ATTO che il Direttore ha provveduto ad inviare al Nucleo di Valutazione la relazione relativa alle attività previste e a consuntivo per l'anno 2025, approvata dal C.d.A. con il presente atto quale allegato -A- e depositata agli atti dell'Ufficio;

RILEVATO che:

- il nucleo di valutazione monocratico in data 30 aprile 2026, Prot. A.T.O. n. 1914, vista la relazione di valutazione per l'anno 2025 (agli atti dell'ufficio), autorizza il pagamento del premio di risultato nella misura intera prevista dal contratto di lavoro di diritto privato.
- la relazione sopra esposta ha illustrato i passaggi principali e fondamentali svolti, oltre all'attività ordinaria, per fornire un quadro di riferimento armonico e globale attraverso una breve sintesi delle attività condotte nel corso del 2025 valido per l'indennità relativa.

DATO ATTO che il Direttore è in aspettativa e quindi è a tutti gli effetti in capo all'Ufficio d'A.T.O. L'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2025 a € 13.530,86=;

DATO ATTO che con si è provveduto al calcolo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2025 in applicazione degli articoli 79 e 80 del CCNL ENTI LOCALI triennio 2021-2023 pari a € 6.184,56= (si da atto che con riferimento al fondo risorse decentrate dipendenti per l'anno 2024 il fondo complessivo ammonta a complessivi €13.117,00, di cui ai sensi del CCNL 16 novembre 2022 - Articolo 80, comma 1, primo periodo l'indennità di comparto è pari a € 4.304,88 CCNL 16 novembre 2022 - Articolo 80, comma 1, primo periodo Costi differenziali posizioni economiche storiche pari a € 2.627,56 e, quindi, le risorse disponibili corrispondono a complessive € 6.184,56)

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 espressi dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sulle Performance dell'anno 2025, allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto, della valutazione, operata dal Nucleo di Valutazione monocratico (O.I.V.) pervenuta in data 30 aprile 2025 Prot. A.T.O. n. 1914:
 - a. in merito al raggiungimento degli obiettivi da parte del direttore, relativamente al 2025, allegato - B,
 - b. in merito al Raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2025, allegato - C,
 - c. in merito alla Relazione raggiungimento obiettivi del Direttore All. -D-,
tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ritenere raggiunti, per l'anno 2025, gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione;
4. di stabilire la liquidazione della retribuzione di risultato nella misura intera prevista dalla delibera per conferimento di incarico di direttore dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Varese", l'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2025 a € 13.530,86;
5. di stabilire la liquidazione della retribuzione di risultato nella misura intera prevista dalla delibera di cui alle delibere citate in premessa dal Fondo risorse decentrate per i dipendenti dell'azienda denominata "Ufficio d'Ambito di Varese", la somma per il periodo gennaio/dicembre 2025 di € 6.184,56=;
6. di dare mandato all'ufficio competente di erogare le retribuzioni di risultato attribuite con il presente provvedimento tramite la prossima mensilità stipendiale;
7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 23 DEL 06 MAGGIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2025 DELL'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
-----------------	--

L'anno **duemilaventisei** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **18.00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 38 del 31 luglio 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione PV n. 16 del 24 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese; rinnovato nel loro incarico a partire dal 1° gennaio 2024 per un ulteriore triennio con deliberazione PV n. 38 del 04/10/2023.

RICHIAMATO l'art.8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito al comma 1 ("il Consiglio di Amministrazione cura l'attuazione degli scopi dell'Ufficio d'Ambito, e quindi provvede con più ampio potere all'emanazione delle linee di indirizzo politico per la migliore gestione ed amministrazione dello stesso, nei limiti indicati dal presente Statuto e in quelli degli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione") e al comma 3 ("il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti definiti fondamentali dalla legge tra cui il bilancio di esercizio");

ESAMINATI i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025 che si compone dei seguenti documenti:

- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025 in versione XBRL;
- Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2025;
- Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2024;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al Bilancio Consuntivo chiuso al 31/12/2025 prot. 1961 del 05/05/2026, allegato a parte integrante e sostanziale;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito, allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato A-;
2. Di approvare il bilancio consuntivo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese dell'esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025, che si compone dei seguenti documenti: la nota integrativa al bilancio al 31/12/2024 in versione istanza XBRL - Allegato B, la Relazione sulla gestione - Allegato C -, la Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito - Allegato D -, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto, riferita all'anno 2025, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
3. Di non distribuire l'utile di esercizio pari ad Euro 824.667,00= e di proporre di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la futura destinazione a progetti mirati ad eventi emergenziali o eccezionali e/o ad investimenti relativi ad infrazioni europee inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito e relativo Piano degli Interventi oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie;
4. Di proporre di iscrivere l'utile di esercizio 2024 pari ad Euro 824.667,00= da riserva utili portati a nuovo a fondo investimenti per investimenti del Gestore Alfa con riferimento a progetti mirati ad eventi emergenziali o eccezionali e/o ad investimenti relativi ad infrazioni europee inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito e relativo Piano degli Interventi oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie;
5. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
7. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale il presente atto;

8. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 24 DEL 19 MAGGIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 ISTRUTTORE – EX CAT. C POS. ECONOMICA 1 – NELL'AREA AMMINISTRATIVA – REVISIONE PV 17/2026.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- Deliberazioni del C.d.A. A.T.O. PV 26 del 19/06/2025 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2025/2027;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2025/2027;
- Deliberazioni del C.d.A. A.T.O. PV 11 del 27 febbraio 2026 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2026/2028;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 17 del 29 aprile 2026 di approvazione dell’atto di indirizzo in materia di personale.

Premesso che:

Le funzioni attribuite alla Provincia e all’Ufficio d’ambito:

- ai sensi dell’articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall’articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell’ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale “ente responsabile dell’ATO” (ora: “ente di governo dell’ambito”), ai sensi dell’articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la “organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d’ambito”, nonché la “deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti”;
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell’articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all’esercizio, tramite l’Ufficio d’Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - f) l’individuazione e l’attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
 - g) l’approvazione e l’aggiornamento del piano d’ambito di cui all’art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - h) (omissis)
 - i) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l’ente di governo dell’ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
 - j) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell’articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l’art. 48, comma 3 prevede che l’ente di governo dell’ambito acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell’ATO;

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettui:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”;

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

11. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i.
12. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
13. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
14. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
15. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
16. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
17. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
18. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
19. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
20. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente all'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia; tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

La gestione dell'azienda deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000, al comma 6 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis...).

RICHIAMATI il D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e il D. Lgs. n.75 del 25 maggio 2017 "Modifiche e

integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.,

PREMESSO CHE a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale, le quali comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di rispetto della convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali.

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 9 del 27 febbraio 2026 avente oggetto: "Piano del fabbisogno di personale triennio 2026– 2028. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.

DATO ATTO CHE:

- l'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:
 - e) Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 - f) Servizio amministrativo – finanziario;
 - g) Servizio tecnico e pianificazione;
 - h) Servizio ambiente e controllo.
- ad oggi sono presenti n. 8 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore a tempo determinato, le figure di ruolo sono così suddivise (indicazione completa del profilo secondo il vecchio inquadramento):
 - n. 1 operatore esperto (ex Cat. B4) profilo amministrativo;
 - n. 1 funzionario (ex Cat. D1) profilo amministrativo;
 - n. 1 funzionario (ex Cat. D2) profilo amministrativo;
 - n. 5 funzionari (ex Cat D1) profilo tecnico;
- In data 31 agosto 2026 il dipendente F.A. cessa la propria attività lavorativa presso l'Azienda Speciale per decorsi termini di pensionamento;

RITENUTO necessario provvedere alla ricerca di n. 1 istruttore – ex cat. C pos. economica 1 (Cat. C1), quale figura di supporto in ambito amministrativo.

DATO ATTO CHE:

1) nella delibera n.9/2026 il CDA dell'Ato ha provveduto ad evidenziare la necessità dell'Azienda di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre di più esperienza qualificata ed efficienza (si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori);

2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio Idrico Integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 aggiornato dalla 582/2025/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATO che si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale di un diplomato che svolga un supporto in ambito amministrativo

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

VISTO il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della provincia di Varese approvato con la deliberazione P.V. 53/2024, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il bando relativo alla selezione pubblica per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo, ex cat. C1, per l'area amministrativa depositato agli atti;
2. di dare atto di aver rispettato gli indirizzi provinciali previsti dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.17/2026;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 25 DEL 19 MAGGIO 2026

OGGETTO:	CANDIDATURA PROGETTO AL NUOVO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI - DGR N. XII/5779 DEL 23/02/2026 E DECRETO N. 2918 DEL 06/03/2026 – PER IL GESTORE ALFA S.R.L.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";

PREMESSO che:

- il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) 2021-2027 adottato con Deliberazione n. 4 del 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO;
- il Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 attualmente in fase di aggiornamento (vedasi D.G.R. n. 5517 del 15/12/2025 di adozione del nuovo PTUA);
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare l'obiettivo strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche", che mira a garantire la migliore gestione delle risorse idriche attraverso l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Tutela delle Acque e della normativa di settore, investimenti destinati al Servizio Idrico Integrato ed al recupero della naturalità e miglioramento degli ecosistemi acquatici, il sostegno all'innovazione e alla ricerca sulle acque nonché attività di coordinamento e indirizzo agli attori del sistema;
- la D.G.R. 5028 del 12/07/2021 "Approvazione del documento "Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027" e il decreto n. 16852 del 08/11/2024 con cui è stato approvato l'ultimo aggiornamento del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework);
- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230 - Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e la Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. 2658 del 16 dicembre 2019 – Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione (ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge regionale 10/2008) e D.G.R. n. 7387 del 21/11/2022 approvazione della strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone ai sensi del d.lgs. n. 230/2017;

VISTA la D.G.R. n. XII/5779 del 23 febbraio 2026, con la quale si specifica:

- che il Programma di Tutela e Uso delle Acque prevede il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono" al più tardi entro il 2027 per tutti i corpi idrici superficiali della regione e che sono possibili esenzioni a tale obiettivo solo per motivi legati alle condizioni naturali, tecnici o legati ai costi eccessivamente spropositati, così come previsto dall'art. 77 del D.lgs. n. 152/06;
- che si ritiene di favorire in Regione Lombardia il risanamento dei laghi lombardi grazie alla realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri nell'ottica del raggiungimento su tutto il territorio regionale degli obiettivi nazionali del d.lgs. 152/2006 e del PTUA richiamato;
- che le tipologie di intervento finanziabile devono, quindi, favorire l'adozione di misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PTUA;
- che saranno premiati gli interventi che avranno connessioni con il contrasto delle specie invasive e la tutela della biodiversità, con le aree Natura 2000 e/o con le Azioni Prioritarie inserite nel PAF (Prioritized Action Framework);

- che sono previsti, quali destinatari del contributo regionale, la Città Metropolitana di Milano, le Province lombarde, i Comuni lombardi (sia in forma singola sia in forma associata: Autorità di bacino lacuale, Comunità montane, 3 Unione di Comuni o altri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all'ordinamento giuridico), gli enti gestori delle aree protette e gli uffici d'Ambito Territoriale ottimale, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA presenti nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Città metropolitana di Milano, Mantova, Varese, Sondrio;

CONSIDERATE le categorie di intervento finanziabili suddivise in tre gruppi, come di seguito:

- GRUPPO 1: interventi di tutela e miglioramento della biodiversità:
 - 1) interventi di gestione delle specie animali e vegetali, autoctone e alloctone;
- GRUPPO 2: interventi di riqualificazione spondale:
 - 1) interventi di miglioramento della morfologia e della funzionalità ecologica delle sponde lacustri;
 - 2) creazione e/o manutenzione straordinaria di fasce tampone ed ecosistemi – filtro acquatici;
 - 3) interventi di riqualificazione finalizzata al miglioramento dell'offerta di servizi ecosistemici delle fasce spondali, anche ai fini fruitivi;
 - 4) interventi diretti di risanamento del corpo idrico o di parte di esso;
- GRUPPO 3: interventi di miglioramento dell'assetto fognario:
 - 1) interventi di contenimento dell'impatto dei manufatti di sfioro di acque reflue urbane;
 - 2) interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano, lungo le sponde, nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica;

DATO ATTO che i *“Criteri per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri”* son riportati nella scheda tipo di cui all'Allegato A parte integrante della succitata deliberazione n. XII/5779 del 23 febbraio 2026;

VISTA la successiva approvazione del Bando con Decreto n. 2918 del 6 marzo 2026;

CONSIDERATO che il gestore Alfa S.r.l. ha informato l'Ufficio d'Ambito dell'interesse alla partecipazione al suddetto bando, presentando per le vie brevi una relazione sintetica dell'attività in progetto, come si riporta di seguito.

Nel comune di Angera, a valle dell'uscita del depuratore e a servizio delle acque meteoriche, insiste una fitodepurazione realizzata negli anni '80 che ha subito nel corso del tempo continue modifiche ma che ad oggi riversa in uno stato di forte degrado al fine del processo. Si tratta, dunque, di un sistema pensato in origine per l'affinamento del processo depurativo; tuttavia, nel corso degli anni, l'area è stata progressivamente abbandonata, con conseguente crescita incontrollata della vegetazione.

L'obiettivo dell'intervento è riqualificare l'area attraverso un'attività di revamping e operazioni di sfalcio della vegetazione esistente e non idonea al sistema. Attualmente, infatti, il sistema di fitodepurazione presenta uno sviluppo vegetazionale non controllato, che ha comportato una riduzione dell'efficienza depurativa. Questo tipo di intervento risulta particolarmente importante perché, sebbene il Lago Maggiore presenti complessivamente uno stato qualitativo buono, il sistema di fitodepurazione non è più efficiente. Le acque di scarico in uscita dal depuratore di Angera, gestito da Alfa S.r.l., sono comunque conformi alle disposizioni di legge.

Si parla di revamping in quanto l'impianto di fitodepurazione è già esistente e non può essere dismesso, poiché situato all'interno delle aree Natura 2000. In tali aree sono previsti interventi di conservazione e ripristino, come la tutela degli habitat naturali e il recupero di ambienti degradati, oltre alla promozione del turismo sostenibile. Inoltre, il sito riveste oggi un'importante funzione ecologica, costituendo un habitat per numerose specie, in particolare per gli uccelli, difatti, all'interno del sistema di fitodepurazione è infatti presente anche una postazione per il birdwatching. L'area si trova nelle immediate vicinanze della città di Angera, in una zona verde

utilizzata per diverse attività all'aperto, con percorsi ciclabili. Ciò evidenzia anche la rilevanza sociale del sito.

Alfa ritiene di presentare un PFTE, che sarà successivamente oggetto di Conferenza dei Servizi per una durata di circa due mesi, con successiva redazione del progetto esecutivo per una durata di circa un mese. L'opera sarà appaltata mediante accordo quadro e avrà una durata di circa un anno. Si precisa in ogni caso che le opere saranno ultimate e collaudate entro il 31/12/2028, come da richiesta del Bando. Per quanto riguarda il costo dell'intervento, Alfa S.r.l. ipotizza un quadro economico di circa € 722.441,27=.

VISTO che il bando richiede che gli interventi progettuali proposti siano *accompagnati da una comunicazione di valutazione positiva (lettera di sostegno) da parte della Provincia di riferimento, in relazione alla competenza provinciale di "realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ecosistemi lacustri e fluviali compromessi nelle caratteristiche qualitative o biologiche delle acque da attività antropiche o da eventi naturali, ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni della parte IV, titolo V, del d.lgs. n. 152/2006", prevista dalla lett. e), comma 1 dell'art. 43 della L.R. 26/03, con prot. 1966 del 6 maggio 2026* è stata inviata una informativa alla Provincia di Varese, con preghiera di condivisione e richiesta di supporto della candidatura tramite la succitata lettera di sostegno;

DATO ATTO che la Provincia di Varese, con prot. 24266 del 14 maggio 2026 (agli atti con prot. 2180 del 14 maggio 2026), ha inviato la suddetta lettera di sostegno a firma del Presidente;

PRESO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: F88B26000030005;

CONSIDERATO che risulta necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, del progetto che Alfa ritiene utile candidare al bando in oggetto e per il quale ha presentato progetto di fattibilità tecnico economica assunto al prot. Ato n.2280 in data 19/05/2026;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il PFTE denominato "Manutenzione straordinaria dell'impianto di fitodepurazione del depuratore di Angera (VA)" presentato dal gestore Alfa S.r.l., quale progetto da candidare al "*Bando per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri - DGR n. XII/5779 del 23/02/2026 e Decreto n. 2918 del 06/03/2026*", allegato a parte integrante e sostanziale quale All. -A-;
2. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla presentazione del progetto, tramite l'ufficio competente, attraverso il sistema regionale denominato Bandi & Servizi;
3. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione, a maggioranza dei componenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 26 DEL 27 MAGGIO 2026

OGGETTO:	INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE A VALERE SULLE RISORSE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO (SFNIISSI) - MISURA PNRR-M2C4-I4.5 – COMPETENZE IN CAPO ALL'EGA.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **12:15**, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti - Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

PREMESSO che:

- con decreto del 25 ottobre 2022, n. 350, del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono adottati le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale e la rendicontazione degli interventi (in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 516-bis, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 2, comma 4-bis, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156);
- il Piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relative alle reti idriche di distribuzione. Gli interventi da considerarsi prioritari per l'inserimento nel Piano sono quelli volti alla prevenzione del fenomeno della siccità, nonché alla mitigazione dei possibili e conseguenti danni, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche;
- con cadenza annuale, entro il mese di settembre di ogni anno, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, pubblica, attraverso il proprio sito istituzionale, le modalità con le quali ... gli Enti di Governo d'Ambito trasmettono le informazioni e la documentazione necessaria alla definizione e all'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;
- il Ministero conduce l'analisi e la valutazione *ex ante* degli interventi proposti attraverso l'applicazione della metodologia di valutazione di cui all'Allegato 2 al decreto 350/2022; gli interventi valutati sono suddivisi in quattro classi, in funzione del punteggio attribuito, definite con le modalità riportate nel paragrafo 5 dell'Allegato 2 al succitato decreto;
- con successivo provvedimento il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla base della valutazione effettuata, formula la proposta di Piano costituita dagli interventi inseriti nelle prime tre classi e contenente, per ciascun intervento, una scheda di sintesi con le caratteristiche principali dell'intervento e la valutazione conseguente all'attribuzione del punteggio. Il Piano viene adottato e successivamente aggiornato ogni tre anni;

- l'assegnazione delle risorse economiche destinate all'attuazione di stralci del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico viene effettuata secondo le previsioni di cui all'articolo 1, comma 516, legge del 27 dicembre 2017, n. 205 tenendo conto degli eventuali vincoli di spesa delle fonti finanziarie disponibili;
- in data 21 giugno 2023 è stato pubblicato sul sito "Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche" l'Avviso - *Apertura finestra per presentazione proposte* riportante, per l'anno corrente, le modalità di trasmissione delle informazioni e della documentazione che ciascun Soggetto proponente è tenuto a trasmettere nel presentare un elenco di proposte per le quali richiede l'inserimento nel Piano;
- il suddetto Avviso pubblico definisce, in particolare e per quanto qui di interesse
 - i soggetti proponenti e i soggetti attuatori;
 - la documentazione necessaria ai fini della valutazione delle proposte candidate. In particolare, si deve definire l'elenco delle proposte in ordine di priorità (Allegato 3 al suddetto Avviso);
 - i termini di presentazione delle proposte fissando, in particolare, la scadenza del 20 settembre 2023, prorogata al 30 ottobre 2023, entro la quale caricare le proposte sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero;
- i gestori del servizio idrico Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A. hanno segnalato la possibilità di presentare rispettivamente due progetti e un progetto rispondenti ai requisiti dell'avviso, quindi rientranti tra gli interventi che possono essere candidati per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;
- entrambi i gestori, nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del servizio idrico ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, hanno formulato progetti utili alla partecipazione all'avviso ministeriale, nello specifico due progetti da parte di Alfa e un progetto da parte di Lereti;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissione a finanziamento, Alfa S.r.l. ha presentato i due seguenti:

- progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) "OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALCUVIA" relative all'interconnessione intercomunale tra i comuni di Brenta - Gemonio - Casalzuigno - Cuveglio - Cuvio - Rancio Valcuvia - Cassano Valcuvia - Ferrera di Varese - Mesenzana - Grantola - Brissago Valtravaglia;
- documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) "OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALMARCHIROLO" relative all'interconnessione intercomunale tra i comuni di Lavena Ponte Tresa - Cadegliano Viconago - Marchirolo - Cugliate Fabbiasco - Valganna;

RILEVATO che per il progetto di Alfa in Valcuvia:

- gli interventi proposti nel progetto "OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALCUVIA" riguardano l'interconnessione intercomunale tra i comuni di Brenta - Gemonio - Casalzuigno - Cuveglio - Cuvio - Rancio Valcuvia - Cassano Valcuvia - Ferrera di Varese - Mesenzana - Grantola - Brissago Valtravaglia;
- la finalità degli interventi è quella di ridurre gli effetti della crisi idrica che causa una forte riduzione degli emungimenti dalle fonti di captazione dei suddetti comuni grazie all'interconnessione e alla disponibilità di risorsa idrica aggiuntiva proveniente da pozzi privati esistenti, ad uso industriale da convertire ad uso potabile, ubicati tra i comuni di Casalzuigno e Cuveglio;
- l'ambito di intervento interessa 11 comuni della provincia di Varese e circa 17.000 abitanti; prevede la realizzazione di:
 - 14 km di rete nuova per l'interconnessione
 - n.11 punti di collegamento agli schemi idrici comunali esistenti
 - n.3 stazioni di rilancio intermedie
 - n.1 serbatoio di accumulo;

e che per il progetto di Alfa s.r.l. in Valmarchirolo:

- gli interventi proposti nel progetto "OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALMARCHIROLO" riguardano per l'interconnessione intercomunale tra i comuni di Lavena Ponte Tresa - Cadegliano Viconago - Marchirolo - Cugliate Fabbiasco - Valganna";

- la finalità degli interventi è quella di ridurre gli effetti della crisi idrica che causa una forte riduzione degli emungimenti dalle fonti di captazione dei suddetti comuni grazie all'interconnessione e alla disponibilità di risorsa idrica aggiuntiva proveniente dalla rimessa in esercizio dell'esistente presa lago nel comune di Lavena Ponte Tresa;
- l'ambito di intervento interessa 5 comuni della provincia di Varese e circa 16.000 abitanti; prevede la realizzazione di:
 - 13 km di rete nuova per l'interconnessione
 - n.6 punti di collegamento agli schemi idrici comunali esistenti
 - n.4 stazioni di rilancio intermedie;

CONSIDERATO che si è proceduto, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento, all'approvazione dei progetti presentati da Alfa S.r.l. con delibera P.V. 42 del 25 ottobre 2023;

DATO ATTO che – a seguito di nuova apertura finestra per presentazione proposte per il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico, inerente l'aggiornamento dei progetti già inseriti nel P.N.I.I.S.S.I., con riferimento alla nota del MIT prot. n. 0021403 del 22 ottobre 2025, al fine della valutazione di coerenza degli stessi con la pianificazione di settore – il soggetto attuatore Alfa S.r.l. ha ritenuto di ripresentare in aggiornamento le proposte già inserite nel Piano Nazionale a seguito di variazioni tecnico-economiche della documentazione (nello specifico, le modifiche intercorse sono state relative a nuove valutazioni dei benefici attesi e all'aggiornamento del cronoprogramma economico-finanziario, che nulla modifica sull'importo richiesto a finanziamento);

CONSIDERATO che, in data 20 gennaio 2026 con ricevuta di invio richiesta n. 25000068320012026105707 (Valcuvia) e n. 25000049720012026105823 (Valmarchirolo), l'Ufficio d'Ambito ha presentato sulla apposita piattaforma ministeriale i succitati rispettivi aggiornamenti (prot. PNIISSI250000683 del 20/01/2026 e prot. PNIISSI250000497 del 20/01/2026);

VISTI:

- il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 20 aprile 2026, n. 50, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione"*, e in particolare il relativo articolo 24 rubricato *"Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico - attuazione dell'Investimento 4.5 «Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche» della Missione 2 - Componente 4 del PNRR"*;
- in particolare il co. 1 dell'articolo 24 del citato decreto-legge n. 19/2026, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 20 aprile 2026, n. 50, ai sensi del quale *"Al fine di assicurare la realizzazione dell'Investimento 4.5 «Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche» della Missione 2, Componente 4, del PNRR, nonché per promuovere la realizzazione degli investimenti in infrastrutture idriche è istituito lo Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico – SFNIISSI [...]";*
- in particolare il co. 4 dell'articolo 24 del citato decreto-legge n. 19/2026, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 20 aprile 2026, n. 50, ai sensi del quale *"In ragione delle finalità dello Strumento, le risorse di cui al co.2, lettera a), sono destinate al finanziamento dei progetti del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI) di cui all'articolo 1, co.516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e degli interventi del settore idrico ricompresi tra le opere di cui all'allegato IV al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.";*
- il decreto MEF-RGS Id 33453 del 16 aprile 2026, con il quale è stata determinata la dotazione finanziaria per la misura M2C4-I4.5;

DATO ATTO che, con Avviso Pubblico del 29 aprile 2026, avente oggetto *"Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) - misura PNRR–M2C4–I4.5"*, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione di quanto previsto dall'Investimento M2C4I.4.5 del PNRR e in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 19/2026, ha definiti i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle Domande di Sovvenzione per l'accesso allo Strumento SFNIISSI nel limite delle risorse assegnate al suddetto Investimento M2C4I.4.5 del PNRR dal fondo Next Generation EU-Italia;

CONVENUTO che, in quanto ai sensi dell'articolo 24, co. 4, del decreto-legge del decreto-legge n. 19/2026, lo Strumento SFNISSI finanzia:

- a) gli Interventi Allegato 1 DPCM 17/10/2024 (PNISSI); e
- b) gli Interventi Allegato IV DL 77/2021;

DATO ATTO che Alfa S.r.l. intende presentare i già citati interventi "Opere di interconnessioni tra gli acquedotti dei Comuni della Valcuvia" e "Opere di interconnessioni tra gli acquedotti dei Comuni della Valmarchirolo", in quanto opportunità offerta ai soggetti gestori degli interventi già inseriti nella programmazione strategica PNISSI di cui al DPCM 17 ottobre 2024;

CONSIDERATO che, sulla base dell'articolo 9.1 (Contenuto della Domanda di Sovvenzione) dell'avviso, lettere G e H, all'Ufficio d'Ambito compete:

- l'autorizzazione alla presentazione della Domanda di Sovvenzione medesima in quanto soggetto che, ai sensi dell'articolo 2, co. 3, del decreto ministeriale 25 ottobre 2022, n. 350, ha avanzato la proposta di inserimento dell'Intervento nel PNISSI;
- la dichiarazione che le modalità di realizzazione degli Interventi Allegato 1 DPCM 17/10/2024 (PNISSI) (esecuzione in proprio e/o esecuzione tramite società controllate e/o collegate e/o esternalizzazione) individuate dal Beneficiario rispettano quanto previsto dalla Convenzione di Gestione stipulata dall'EGATO medesimo per la gestione del servizio idrico integrato, dal Disciplinare Tecnico e dalla Carta dei Servizi;
- l'impegno, nel caso in cui la Domanda di Sovvenzione fosse ritenuta ammissibile e il Proponente divenisse Beneficiario delle sovvenzioni dello Strumento SFNISSI, di sottoporre ad ARERA la versione aggiornata del PEF Piano d'Ambito ai sensi dell'articolo 14, co. 4, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, al fine di tener conto dell'Intervento PNISSI sovvenzionato;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 non rilevando quello in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'Ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di autorizzare il gestore Alfa S.r.l. alla presentazione della Domanda di Sovvenzione delle proposte candidate per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, denominate "*Opere di interconnessione tra gli acquedotti dei Comuni della Valcuvia*" e "*Opere di interconnessione tra gli acquedotti dei Comuni della Valmarchirolo*", a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNISSI);
2. di dichiarare che le modalità di realizzazione degli Interventi Allegato 1 DPCM 17/10/2024 (PNISSI) individuate dal Beneficiario rispettano quanto previsto dalla Convenzione di Gestione stipulata dall'EGATO medesimo per la gestione del servizio idrico integrato, dal Disciplinare Tecnico e dalla Carta dei Servizi;
3. di impegnarsi, nel caso in cui la Domanda di Sovvenzione fosse ritenuta ammissibile e il Proponente divenisse Beneficiario delle sovvenzioni dello Strumento SFNISSI, di sottoporre ad ARERA la versione aggiornata del PEF Piano d'Ambito ai sensi dell'articolo 14, co. 4, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, al fine di tener conto dell'Intervento PNISSI sovvenzionato;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

6. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 27 DEL 29 GIUGNO 2026

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN CONFORMITÀ AL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (DLGS 235/2010) IN MATERIA DI: PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI (V. D. LGS 196/2003 E G.D.P.R.); SICUREZZA INFORMATICA DELLE RETI DELL'UFFICIO D'A.T.O. NONCHÉ PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RISORSE INFORMATICO-TECNOLOGICHE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **20.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO	COMPONENTE	X	
GRAZIANO MAFFIOLI	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 11 del 27 febbraio 2026 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2026/2028;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 18 del 29 aprile 2026 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2026/2028;

PREMESSO che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», che indica una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni, l'Ufficio d'Ambito ha avviato un'attività di verifica ed analisi delle infrastrutture esistenti al fine di individuare le azioni da intraprendere per adempiere alle prescrizioni citate con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento delle infrastrutture informatiche dell'Ente, così come indicato nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017/2019 pubblicato dall'AGID in data 31.05.2017 volto a riqualificare la spesa per l'informatica nella P.A., creare nuovi servizi, razionalizzare i data center e mettere in sicurezza i dati pubblici;

RILEVATO che è in fase finale il passaggio alla transizione digitale di cui al D. Lgs n. 217/2017 nel pieno rispetto delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, in adempimento alla propria precedente deliberazione 76/2018 attraverso la creazione degli apparati informatici, a seguito dell'autonomia dalla Provincia, i cui servizi verso l'Ufficio d'Ambito non garantivano più i livelli minimi di sicurezza e di efficienza;

APPURATO come, sia necessario per l'Ente, in considerazione dell'evoluzione dei servizi e dei sistemi operativi mantenere la produttività e proteggere l'organizzazione;

DATO ATTO che a metà anno 2026 è scaduto l'incarico professionale, precedentemente affidato, avente ad oggetto la fornitura e il mantenimento del sistema integrato di Log Management, del servizio di Amministratore di Sistema e la gestione della Server farm;

RILEVATO che si rende necessario procedere all'assegnazione dell'incarico professionale, per la durata 36 mesi, relativo allo svolgimento delle attività in conformità al codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs 235/2010), in materia di: privacy e trattamento dei dati (D. Lgs 196/2003 e G.D.P.R.), sicurezza informatica delle reti dell'ufficio d'AT.O. nonché per la gestione e il monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche dell'Ufficio d'A.T.O.

CONSIDERATO che

- l'incarico di cui sopra servizio dovrà avvenire nel rispetto degli obiettivi di servizio indicati dal Consiglio di Amministrazione e comprende i seguenti servizi e forniture ai sensi del decreto del Garante per la Protezione dei Dati Personali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 24 Dicembre 2008 e s.m.i.:
 - a) privacy e trattamento dei dati (v. Dlgs 196/2003 e s.m.i nonché le disposizioni e le direttive del Garante per la Privacy, regolamento UE 2016/679);
 - b) sicurezza informatica;
 - c) gestione e monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche.

- d) la fornitura di soluzione log management e di Amministratore;
- e) allineamento e permanenza ai dettami previsti al Regolamento (UE) 2016 n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, (cd. G.D.P.R.) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, altrimenti detto GDPR (General Data Protection Regulation) mediante:
- f) Conduzione “Amministratore di sistema” secondo le indicazioni del Responsabile per l'affiancamento, la direzione e la conduzione delle attività secondo quanto previsto dal l'allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003
- che il capitolato dell'incarico professionale di cui sopra comprende le seguenti attività:
 1. **Log Management, monitoraggio dei log di amministratore, comprensiva dell'assistenza ordinaria e del supporto specialistico per:**
 - registrare e conservare i log di tutti gli accessi logici ("log in" e "log out" degli amministratori sui sistemi contenenti i dati più sensibili e degli utenti verso server di autenticazione)
 - registrare i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento
 - conservazione per un congruo periodo, non inferiore a sei mesi su sistemi che garantiscano la loro inalterabilità e che garantiscano al contempo la possibilità di verifica della loro integrità
 - Interfaccia web-based di consultazione per la visualizzazione e il controllo dei dati raccolti
 - gestire più server per la raccolta, trasmissione ed archiviazione dei log.
 2. **Allineamento al Regolamento (UE) 2016 n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, altrimenti detto GDPR (General Data Protection Regulation) mediante:**
 - documento programmatico specifico sulla soluzione di log management da inserire nel registro dei trattamenti dei dati personali (la documentazione programmatica verrà aggiornata con cadenza annuale)
 - modulo software per la cifratura dei log di sistema contenenti dati personali.
 3. **Conduzione “Amministratore di sistema” secondo le indicazioni del Responsabile per l'affiancamento, la direzione e la conduzione delle attività:**
 - impostare e gestire un sistema di autenticazione informatica per i trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 1 a 10 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
 - impostare e gestire un sistema di autorizzazione per gli incaricati dei trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 12 a 14 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
 - verificare costantemente che l'Ente abbia adottato le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, previste dall'art. 34 del D. Lgs. n. 196/2003, e dal Disciplinare tecnico, allegato B) al decreto legislativo medesimo, provvedendo senza indugio agli adeguamenti eventualmente necessari;
 - suggerire l'adozione e l'aggiornamento delle più ampie misure di sicurezza atte a realizzare quanto previsto dall'art. 31 del D. Lgs. n. 196/2003, che dispone che i dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - curare l'adozione e l'aggiornamento delle eventuali misure “idonee” di cui al punto precedente;
 - far attivare e aggiornare periodicamente idonei strumenti elettronici atti a proteggere i dati trattati attraverso gli elaboratori del sistema informativo contro il rischio di intrusione e contro l'azione dei virus informatici;
 - verificare l'aggiornamento periodico, i programmi volti a prevenire la vulnerabilità degli strumenti elettronici e a correggerne i difetti;
 - predisporre istruzioni organizzative e tecniche che prevedono il salvataggio dei dati;

- far adottare procedure per la custodia delle copie di sicurezza dei dati e per il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- predisporre un piano di controlli periodici, atti a garantire l'efficacia delle misure di sicurezza adottate;
- far adottare tutte le misure necessarie alla registrazione e al controllo degli accessi così come previsto dal Garante per la sicurezza dei dati personali con provvedimento del 27 novembre 2008;
- far adottare ogni ulteriore adempimento rientrante nei servizi di amministratore di sistema.
- riferire periodicamente, ed in ogni caso con cadenza semestrale, al Titolare sullo svolgimento dei suoi compiti, dandogli inoltre piena collaborazione nello svolgimento delle verifiche periodiche circa il rispetto delle disposizioni di legge e l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate;

4. *Server Farm Il servizio comprende anche le attività di gestione della Server Farm ad esclusione delle postazioni client locali (PC):*

- installazione e aggiornamento dei sistemi operativi e delle relative applicazioni
- gestione e risoluzione dei problemi connessi agli up-grade di sistema (Microsoft & Linux) e alle relative applicazioni
- backup e recovery dei sistemi monitorandone la configurazione ed il corretto funzionamento
- supporto sistemistico in ambito networking e di sicurezza, che in maggior dettaglio consistono in:
 - aggiornamento del software
 - migrazione e configurazione degli ambienti di sviluppo e produzione
 - report mensile o annuale degli SLA sistema
 - accesso ad una piattaforma cloud di assistenza (ticket e report degli stessi e servizi di condivisione) mezzo web, sotto dominio atovarese.it
 - reperibilità LUN-VEN h. 9,00-18,00 da remoto con presa in carico entro 4 ore (esclusi i periodi di chiusura aziendale)
 - gestione server fisici e apparati di rete
 - gestione e supervisione macchine virtuali e aggiornamenti
 - gestione segmento di rete e relative policy di routing e VLAN
 - gestione di firewall e policy di sicurezza, gestione di antivirus e i suoi aggiornamenti
 - controlli settimanali di regolarità nello svolgimento di backup dati e delle macchine virtuali e controllo integrità dei dati, anche on site
 - supporto sistemistico configurazione e implementazione applicativi di dominio in dotazione all'Ente
 - test e report annuale sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica logica e fisica

STABILITO che:

- la base d'asta ammonta a €. 66.000,00= oltre IVA e oneri di legge, con assegnazione mediante massimo ribasso;
- la durata dell'incarico sarà di 36 mesi;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 l. 21 giugno 2022, n. 78, recante «Delega al governo in materia dei contratti pubblici», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, S.O. n. 12 ed in particolare l'art. 50 c. 1 lett. B) che prevede che per importi inferiori ad €. 140.000,0= è possibile procedere all'affidamento diretto di servizio
- Art. 1, comma 450, della legge l. 27 dicembre 2006 n. 296 così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2028 n. 145 secondo il quale, per gli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro non rilevano gli obblighi di ricorso al MePA o alle altre piattaforme elettroniche per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni;

le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di "Procedure per l'affidamento dei contratti dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successivi aggiornamenti;

- Il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- il D. L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- il D. L. 31 maggio 2021 n. 77 recante «Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 2021;
- D. L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere per il conferimento dell'incarico, della durata di 36 mesi, mediante l'utilizzo di uno dei portali elettronici previsti dalla normativa nazionale e regionale per gli acquisti della pubblica amministrazione, con la procedura dell'affidamento diretto;
2. di individuare le seguenti attività quale capitolato dell'incarico di cui sopra:

A. Log Management, monitoraggio dei log di amministratore, comprensiva dell'assistenza ordinaria e del supporto specialistico per:

- a. registrare e conservare i log di tutti gli accessi logici ("log in" e "log out" degli amministratori sui sistemi contenenti i dati più sensibili e degli utenti verso server di autenticazione)
- b. registrare i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento
- c. conservazione per un congruo periodo, non inferiore a sei mesi su sistemi che garantiscano la loro inalterabilità e che garantiscano al contempo la possibilità di verifica della loro integrità
- d. Interfaccia web-based di consultazione per la visualizzazione e il controllo dei dati raccolti
- e. gestire più server per la raccolta, trasmissione ed archiviazione dei log.

B. Allineamento al Regolamento (UE) 2016 n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, altrimenti detto GDPR (General Data Protection Regulation) mediante:

- a. documento programmatico specifico sulla soluzione di log management da inserire nel registro dei trattamenti dei dati personali (la documentazione programmatica verrà aggiornata con cadenza annuale)
- b. modulo software per la cifratura dei log di sistema contenenti dati personali.

C. Conduzione “Amministratore di sistema” secondo le indicazioni del Responsabile per l'affiancamento, la direzione e la conduzione delle attività:

- a. impostare e gestire un sistema di autenticazione informatica per i trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 1 a 10 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
- b. impostare e gestire un sistema di autorizzazione per gli incaricati dei trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 12 a 14 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
- c. verificare costantemente che l'Ente abbia adottato le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, previste dall'art. 34 del D. Lgs. n. 196/2003, e dal Disciplinare tecnico, allegato B) al decreto legislativo medesimo, provvedendo senza indugio agli adeguamenti eventualmente necessari;
- d. suggerire l'adozione e l'aggiornamento delle più ampie misure di sicurezza atte a realizzare quanto previsto dall'art. 31 del D. Lgs. n. 196/2003, che dispone che i dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- e. curare l'adozione e l'aggiornamento delle eventuali misure “idonee” di cui al punto precedente;
- f. far attivare e aggiornare periodicamente idonei strumenti elettronici atti a proteggere i dati trattati attraverso gli elaboratori del sistema informativo contro il rischio di intrusione e contro l'azione dei virus informatici;
- g. verificare l'aggiornamento periodico, i programmi volti a prevenire la vulnerabilità degli strumenti elettronici e a correggerne i difetti;
- h. predisporre istruzioni organizzative e tecniche che prevedono il salvataggio dei dati;
- i. far adottare procedure per la custodia delle copie di sicurezza dei dati e per il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- j. predisporre un piano di controlli periodici, atti a garantire l'efficacia delle misure di sicurezza adottate;
- k. far adottare tutte le misure necessarie alla registrazione e al controllo degli accessi così come previsto dal Garante per la sicurezza dei dati personali con provvedimento del 27 novembre 2008;
- l. far adottare ogni ulteriore adempimento rientrante nei servizi di amministratore di sistema.
- m. riferire periodicamente, ed in ogni caso con cadenza semestrale, al Titolare sullo svolgimento dei suoi compiti, dandogli inoltre piena collaborazione nello svolgimento delle verifiche periodiche circa il rispetto delle disposizioni di legge e l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate;

D. Server Farm Il servizio comprende anche le attività di gestione della Server Farm ad esclusione delle postazioni client locali (PC):

- installazione e aggiornamento dei sistemi operativi e delle relative applicazioni
- gestione e risoluzione dei problemi connessi agli up-grade di sistema (Microsoft & Linux) e alle relative applicazioni
- backup e recovery dei sistemi monitorandone la configurazione ed il corretto funzionamento
- supporto sistemistico in ambito networking e di sicurezza, che in maggior dettaglio consistono in:
 - aggiornamento del software
 - migrazione e configurazione degli ambienti di sviluppo e produzione
 - report mensile o annuale degli SLA sistema

- accesso ad una piattaforma cloud di assistenza (ticket e report degli stessi e servizi di condivisione) mezzo web, sotto dominio atovarese.it
 - reperibilità LUN-VEN h. 9,00-18,00 da remoto con presa in carico entro 4 ore (esclusi i periodi di chiusura aziendale)
 - gestione server fisici e apparati di rete
 - gestione e supervisione macchine virtuali e aggiornamenti
 - gestione segmento di rete e relative policy di routing e VLAN
 - gestione di firewall e policy di sicurezza, gestione di antivirus e i suoi aggiornamenti
 - controlli settimanali di regolarità nello svolgimento di backup dati e delle macchine virtuali e controllo integrità dei dati, anche on site
 - supporto sistemistico configurazione e implementazione applicativi di dominio in dotazione all'Ente
 - test e report annuale sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica logica e fisica;
3. Di indicare come base d'asta € 66.000,00= oltre IVA con assegnazione al massimo ribasso;
 4. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. all'espletamento degli ulteriori atti consequenziali alla presente deliberazione;
 5. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/000.

DICHIARA

con successiva, separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 28 DEL 29 GIUGNO 2026

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DEL SERVIZIO DA PARTE DEL GESTORE SALVAGUARDATO LE RETI SPA, PER ADEGUAMENTO NORMATIVO.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **20.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO	COMPONENTE	X	
GRAZIANO MAFFIOLI	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

Dato atto che La Carta del Servizio è stata elaborata nel rispetto delle seguenti normative:

- L.R. n° 26, 12 dicembre 2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e ss.mm.ii.
- Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali) e ss.mm.ii. recepito dal D.Lgs. 101/2018 del 10/08/2018;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990 del n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- D.P.C.M. 27 gennaio 1994 e smi - "Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici";
- D.P.C.M. 4 marzo 1996 e smi - "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- D.P.C.M. 29 aprile 1999 e smi - "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio";
- D.G.R. Lombardia 01 ottobre 2008 n. 8129 e smi - "Schema tipo Carta dei Servizi del ciclo idrico integrato";
- DECRETO MISE 21 aprile 2017, n. 93 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea";
- Deliberazione ARERA 586/2012/r/idr "Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del Servizio Idrico Integrato";
- Delibera ARERA 86/2013/R/idr "Disciplina del deposito cauzionale per il Servizio Idrico Integrato";
- Deliberazione ARERA 655/2015/r/idr del 23 dicembre 2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII);
- Delibera 218/2016/r/idr del 6 maggio 2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale" (TIMSII);
- Delibera ARERA 897/2017/R/idr e s.m.i. - "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati";
- Deliberazione ARERA 917/2017/r/idr del 27 dicembre 2017 "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)";
- Deliberazione ARERA 665/2017/r/idr del 28 settembre 2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici" (TICSI);
- Deliberazione ARERA 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019 "Testo integrato morosità" (REMSI);
- Deliberazione ARERA 547/2019/r/idr del 27 dicembre 2019 "Integrazione alla disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni";
- Deliberazione ARERA 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)";
- Deliberazione ARERA 610/2021/R/idr "Integrazione alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni";
- Delibera ARERA 233/2023/E/com - "Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore";
- Delibera ARERA 637/2023/R/idr - "Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).

DATO ATTO che:

- con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Lereti S.p.A.(ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), ovvero alla prosecuzione nelle

gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le “convenzioni di gestione” tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione prevista dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione 656/2015/R/Idr);

- che il Gestore salvaguardato Lereti oggi gestisce solo il servizio acquedotto di n. 34 Comuni, per i quali comunque Alfa gestisce i segmenti di fognatura e depurazione;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito:

- P.V.31 del 29/05/2019 avente oggetto “Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSİ" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam”;
- P.V. 8 del 06/02/2021 avente oggetto: “ Approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera ARERA 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera ARERA 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A.”;
- P.V. 12 del 26/02/2021 avente oggetto: “Approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto n. 31/2019 "testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti SpA e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera ARERA 580/2019/r/idr s.m.i.”;
- P.V. 11 del 20/02/2024 avente oggetto: “Approvazione del Disciplinare Tecnico di Lereti SpA”;
- P.V. 12 del 20/02/2024 avente oggetto: “Approvazione del Regolamento del Servizio Acquedotto di Lereti SpA”;
- P.V. 42 del 19/10/2024 avente oggetto: “Adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazione ARERA 639/2023/r/idr per il quarto periodo regolatorio (MTI-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati, approvazione della proposta Lereti SpA.”.

CONSIDERATO CHE è risultato necessario un aggiornamento della Carta del Servizio attualmente vigente, configuratosi come mero adeguamento normativo e per tale ragione non risulta necessario procedere all’apposizione del parere vincolante ed obbligatorio della Conferenza dei Comuni, ma solo ad una informativa;

VISTI il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare l’aggiornamento della Carta del Servizio per adeguamento normativo – allegato A – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare un’informativa alla Conferenza dei Comuni del recepimento obbligatorio per legge dei contenuti delle deliberazioni Arera di cui al precedente punto 1) del deliberato;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli